

Costruita dalla cooperativa metallurgica « G. Tommasi »

# Isola artificiale al largo di Ancona per la melassa

## Incontro a Roma per i licenziamenti dell'ENEL

Dalla nostra redazione

LA SPEZIA, 17. E' partita oggi dalla Spezia una delegazione di sindacalisti che ha avuto l'incarico dai dipendenti della centrale ENEL di incontrarsi a Roma con i dirigenti dell'ente elettrico per scongiurare gli annunciati 350 licenziamenti al cantiere di Vallegrande. Della delegazione fanno parte i sindacalisti di categoria della CGIL, della CISL e della UIL e tre membri della Commissione interna della centrale. La delegazione s'incontrerà con la presidenza dell'ENEL alla quale verrà consegnata una lettera contenente le proposte dei sindacati per la formazione di un organico e per l'utilizzazione del personale esuberante nella centrale spezzina nella costruzione di altre centrali al fine di evitare un grave colpo all'economia locale.

## Vittoria unitaria allo Zuccherificio S.I.I.Z.

MELFI, 17.

Nelle elezioni della Commissione Interna del Complesso Industriale Zuccherificio S.I.I.Z. del Rendine, la lista della CGIL ha riconquistato la maggioranza. La minoranza è stata conquistata da una lista di indipendenti della C.G.I.L.

## Per una inchiesta al Corpo V.V.UU. di Palermo

Dalla nostra redazione

PALERMO, 17. Viva sensazione che desta in città la grave e circostanziata accusa rivolta dal compagno consigliere Santicore, al gruppo di potere che impera all'interno del corpo dei vigili urbani di Palermo: ma ancora più viva è l'indignazione per il rifiuto della Amministrazione DC-PSDI di ordinare un'ispezione immediata per accertare la fondatezza dei pesanti capi di accusa. Tra l'altro, Sanacore, chiede di sapere se è vero che:

- 1) i proventi delle contravvenzioni non vengono ripartiti regolarmente e che anzi, una parte di essi viene illegalmente incassata da alcuni funzionari del Comune e persino da un parroco il quale beneficerebbe di una tangente mensile sulle contravvenzioni;
  - 2) tanto la cooperativa di consumo quanto la officina del corpo hanno contabilità abbastanza « allegre »;
  - 3) che malgrado siano sotto le armi, numerosi vigili hanno continuato a percepire gli stipendi del Comune;
  - 4) parecchi vincitori del concorso non sono in possesso del documento di studio richiesto dal bando, ed anzi, alcuni vigili sono affetti da t.b.c.;
  - 5) le promozioni vengono effettuate sulla base di raccomandazioni politiche;
  - 6) tutte queste accuse, e molte altre che vengono menzionate nel documento Sanacore, respinto dall'Amministrazione comunale, erano state espresse invano, già sei mesi fa, al sindaco, al prefetto, al segretario generale del Comune, senza che nessuna delle autorità sia prontamente intervenuta.
- Perché tutti hanno tacitato fino a ieri? Rispondendo a questa domanda ci si spiegherà perché la Giunta non vuol far luce sullo scandalo.
- g. f. p.**

## Le navi potranno scaricare il prodotto che verrà convogliato nei depositi - Iniziati i lavori

Dalla nostra redazione

ANCONA, 17. Fra non molto, a lato della imboccatura del porto di Ancona, sorgerà un'isola artificiale composta di strutture metalliche. La grande costruzione costituirà l'impianto primario di un melassodotto. Navi cariche di melasse accosteranno all'isola artificiale. Di qui il liquido zuccherino, attraverso un condotto, verrà convogliato a terra ove già sono stati predisposti capaci depositi.

L'isola artificiale viene costruita, per conto del gruppo Industriale Maraldi, dalla Cooperativa Metallurgica « G. Tommasi ». La Cooperativa, che opera nella zona dei Cantieri del Molo Sud, si è distinta in campo nazionale per costruzioni del genere. A questa democratica organizzazione produttiva si deve, ad esempio, la costruzione di complessi impianti petroliferi in attività di fronte alle coste della Sicilia. In questi giorni gli operai ed i tecnici della « Tommasi » sono alle prese con l'allestimento dei giganteschi piloni che sorreggeranno l'isola artificiale.

L'impianto sarà ubicato a circa 500 metri dalla diga frangiflutti della zona industriale, tra la costa e — come abbiamo detto — l'imboccatura del porto. Ai lati della isola artificiale sorgeranno due strutture metalliche che garantiranno l'ormeggio delle navi nelle parti esterne e di prua. A quanto risulta la melassa inizierà a giungere ad Ancona non appena l'isola ed il condotto saranno ultimati. Com'è noto, la melassa ha molteplici utilizzi: dalla produzione dell'alcol all'uso dei suoi residui come foraggio. In un primo tempo si pensava appunto che il melassodotto dovesse servire a rifornire uno stabilimento da impiantare nella zona industriale portuale.

Non sembra, tuttavia, che — almeno per il momento — si sia questa l'intenzione del gruppo Maraldi. I depositi per la melassa sono stati costruiti all'interno dell'area di un edificio sorto di recente nella zona industriale portuale per conto dello stesso gruppo Maraldi. Pertanto, il melassodotto dovrebbe rimanere quale impianto a sé stante.



Una delle strutture metalliche dell'isola artificiale in costruzione

# PCI-PSI-PSIUP chiedono la statizzazione delle ferrovie concesse

## I tre partiti propongono la nomina di un commissario straordinario in attesa che la gestione dei servizi passi allo Stato — Forse a Roma una commissione dell'Assemblea



CAGLIARI — La stazione delle ferrovie complementari occupata dai lavoratori

Teramo

# SPICA: discussione in Consiglio comunale

TERAMO, 17. Si è riunito l'altra sera, in seduta straordinaria, il consiglio comunale di Teramo, il quale ha discusso sulla situazione della vertenza della « Spica ». Nel corso della discussione sono emerse gravi responsabilità da parte della società « Spica » che dall'epoca dell'apertura della fabbrica ad oggi ha tutt'altro che rispettato leggi e regolamenti, tanto da costringere l'ispettorato del Lavoro ad elevare decine di contravvenzioni. Una dura condanna ha ricevuto inoltre la società per il suo atteggiamento riguardo al contratto di lavoro, che, come è noto, essa non intende rispettare, come fanno tutte le altre aziende del ramo, le quali hanno anche già concesso miglioramenti.

Dal nostro corrispondente

CAGLIARI, 17. Il PCI, il PSIUP, il PSI hanno presentato al Consiglio regionale sardo un ordine del giorno unitario che propone la statizzazione delle ferrovie concesse. Il documento dei tre partiti (che reca le firme dei compagni Sotgiu, Ghirra e Nioi per il PCI, Cambosu per il PSIUP, Puddu per il PSI), parte da un esame della gravissima situazione venutasi a creare nel settore delle ferrovie in concessione. Tale situazione è caratterizzata dalla totale insufficienza dei servizi, dal progressivo deterioramento degli impianti, delle macchine e del materiale rotabile, ed infine dal mancato pagamento dei salari.

Lo stato di precarietà in cui versano le ferrovie complementari sarde ha provocato una giusta protesta dei lavoratori che, a Cagliari, hanno occupato gli impianti per una settimana, mentre i dipendenti di tutta l'isola hanno effettuato un compatto sciopero di 11 giorni.

Non c'è dubbio che all'attuale stato di cose si è giunti soprattutto a causa della gestione privata che, per sua natura, ha reso esclusivamente a conseguire alti profitti tralasciando di soddisfare il pubblico interesse.

# La speculazione edilizia fa scempio dei monumenti

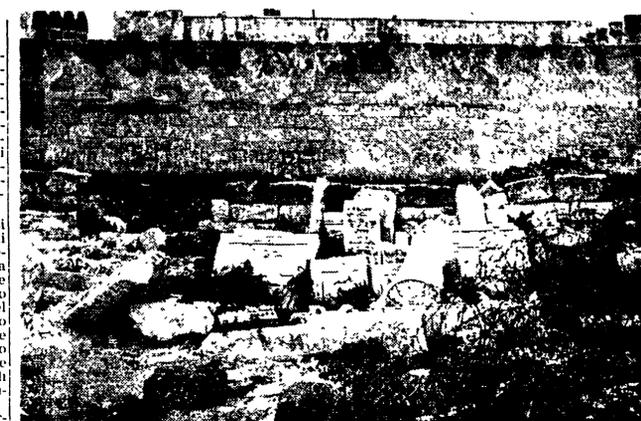
## Successo della conferenza organizzata da « Italia Nostra » — Il problema del verde e di Bari vecchia

Dal nostro corrispondente

BARI, 17. Un inizio migliore non poteva avere nella regione pugliese ed in provincia di Bari l'attività della Associazione « Italia nostra ». Essa, infatti, ha organizzato la conferenza che il prof. arch. Roberto Pane ha tenuto a Bari su iniziativa di tutte le sezioni pugliesi di « Italia Nostra », unitamente alle sezioni campane.

In Puglia si è fatto e si continua a fare scempio di monumenti ed opere d'arte, pagando sotto l'incalzare della speculazione edilizia e delle leggi del profitto che stanno distruggendo, tra l'altro, quel poco di verde che è rimasto nei centri urbani. La febbre del cemento sta colpevolmente guardando almeno il salvataggio delle opere d'arte e sanando, rendendo le nostre città di dimensioni sempre meno umane.

Se guardiamo più in particolare alle condizioni in cui sono mantenute alcune opere d'arte, a certi lavori di restauro che si vanno compiendo, a moltissime costruzioni che sorgono depauperando o distruggendo monumenti, il quadro che si offre alla cittadinanza è allarmante. Al corso di salvaguardia del patrimonio artistico-pugliese, ha bisogno della partecipazione attiva di tutti, e più spesso complici della speculazione; la povertà dei mezzi degli uffici tecnici co-



TRANI — Ecco i pezzi di un altare del '700 abbandonati in un angolo del cimitero

« Italia nostra », che ha rappresentato un fatto culturale e una presa di coscienza di una realtà che per essere modificata, nel senso di salvaguardare almeno il salvabile del patrimonio artistico-pugliese, ha bisogno della partecipazione attiva di tutti, e più spesso complici della speculazione; la povertà dei mezzi degli uffici tecnici co-

responsabilità A parte i singoli episodi, dalla discussione sono emerse la responsabilità del governo che si sono succeduti in Italia in questi anni: le complicità di pubblici amministratori vittime e più spesso complici della speculazione; la povertà dei mezzi degli uffici tecnici co-

muni e la prepotenza di ben individuate forze della speculazione che violano leggi urbanistiche e piani regolatori, distruggendo un patrimonio di fatti che è testimonianza di un passato artistico e culturale che non va cancellato.

i. p.

# Allarme in città per la morte di 3 bimbi

## Una dichiarazione del prof. Saggese, degli Ospedali riuniti

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 17. Senza alcun sintomo particolare, nel breve giro di quattro giorni, tre bambini che da poco tempo erano venuti al mondo sono morti. In questi giorni, se non misteriose, almeno sconceranti ed allarmistiche, un fatto che non ha precedenti nella nostra città e che, naturalmente, ha destato viva preoccupazione nelle famiglie che non riescono a spiegarci il numero di questi decessi improvvisi.

Il primo caso si verificò mercoledì scorso. Il piccolo Alessio Pezzetti di appena sei mesi, figlio di una coppia di giovani sposi abitanti in via Emanuele Orlando 15, fu il primo orlo di questa catena. La sera del martedì la madre del bambino, signora Maria Grazia, amministrò al piccolo una dose di sedativo prescritto dal medico; il mattino successivo la nonna materna, che abita in casa con la figlia, si accorse che il bambino non stava bene. Trasportato all'ospedale, il piccolo Alessio fu sottoposto ad urgenti ed energiche cure (massaggi e respirazione artificiale) ma tutto si dimostrò vano. Poche ore dopo il piccolo decedeva.

Giovedì 12 il secondo caso: una bambina — Barbara Freschi, di 5 mesi — decedeva in circostanze pressoché analoghe. La sera precedente la mamma — signora Grazia Tarantini — aveva dato dello sciroppo che il medico aveva ordinato pochi giorni prima, e per la piccola Barbara e per le sorelline Milla di tre anni e Katia di due. Anche in questo caso la piccola era stata trasportata subito all'ospedale dove, purtroppo, giunse cadavere.

Qualche sera fa il terzo tragico caso: Paolo Barghi di soli 20 giorni, un bambino nato di oltre tre chilogrammi, moriva nel identico circostranzato dei due precedenti bambini. Un particolare da rilevare è che queste povere vittime il giorno prima stavano benissimo; presentavano solo sintomi di un lieve raffreddore.

Ovvio che la notizia della morte di un terzo piccolo, nel breve giro di quattro giorni, si sia diffusa in tutta la città, gettando nella più viva costernazione la città.

L'Autorità Giudiziaria ha aperto una inchiesta. Il professor Saggese, presidente degli Ospedali Riuniti di Livorno, libero docente nella clinica di pediatria dell'Università di Pisa, interpellato dai cronisti ha rilasciato la seguente dichiarazione:

« Posso dichiarare, con dati di fatto, che nell'attuale periodo sono in corso malattie virali o batteriche o miste, con facili complicazioni per lo più polmonari. Nel bambino poi si verificano con particolare frequenza malattie broncholitiche, malattie serie, che spesso mettono in pericolo la vita dei bambini di questi giorni, e costituzionalmente predisposti, come gli allergici, gli ipertensivi, gli iposurrenici ecc. eppure in apparente stato di floridezza.

« Molto più spesso di quanto non si crede, molti di questi piccoli sono affetti da anemia ed occlusa assistenza. Il trattamento di questi malati è basato sull'ossigenoterapia sotto tenda e su un'adeguata cura medicamentosa.

« Non ho alcun elemento per fare deduzioni sulla causa delle morti dei piccoli vivaci, bensì in questi giorni, perché essi non sono stati visitati né da me né dai miei assistenti, ma ritengo di poter affermare con certezza che il bambino dato lo stato di morbilità esistente, la coincidenza di morte rapida o improvvisa come quella di cui si è parlato, è del tutto possibile. E la evenienza di morte rapida o improvvisa è basata sulla casistica clinica e non è una occasione mia denominazione.

« Inoltre, posso anche affermare di non aver motivo per pensare a particolari eccezionali forme di infezione o contagio. Ritengo in conclusione che il pubblico, in attesa della risposta del medico legale, possa essere pienamente tranquillizzato e solo invitato a una attenta e approfondita sorveglianza dei bimbi piccoli ».

Portoferraio

# In crisi la Giunta di centro-sinistra

## Un comunicato dei socialisti

Dalla nostra redazione

LIVORNO, 17. La giunta di centro-sinistra del comune di Portoferraio è ufficialmente in crisi. Le notizie in merito da noi già pubblicate sono oggi confermate da un comunicato ufficiale della locale sezione del Partito Socialista Italiano. Ecco il testo: « Il Comitato Direttivo della Sezione del PSI di Portoferraio, di centro-sinistra, preso atto della mancanza di volontà politica di alcune componenti della giunta, e clamorosamente espressa nella riunione del 10 marzo u.s. tra le rappresentanze dei quattro partiti che compongono la maggioranza del Consiglio Comunale, ritiene necessario interporre la continuazione di una esperienza che la destra democristiana ha troppo logorata e compromessa.

« Tale mancanza di volontà si è riconfermata in merito a vecchie richieste avanzate tempo fa dal PSI intese a ridare slancio alla maggioranza di centro-sinistra che dal maggio 1961 reggeva le sorti del nostro Comune (tra le molteplici difficoltà insite in una coalizione di partiti di diversa provenienza ideologica,

« I socialisti di Portoferraio ritengono che la via del centro-sinistra si può percorrere con gruppi politici che tale via scelgono per convinzione e non perché mossi unicamente da stato d'animo di opportunistico puntamento alle forze nuove e vive presenti nella Democrazia Cristiana locale perché esprimano un gruppo dirigente nuovo con il quale sarà sempre possibile riprendere il colloquio o bruscamente interrotto ».

Lutto

LA SPEZIA, 17. Profondo cordoglio ha suscitato a Castelnuovo Magra la scomparsa di Mario Giacomelli di 55 anni, deceduto poco dopo il rientro in patria dalla Svizzera dove era stato colpito ad un'operazione di appendicite. Mario Giacomelli viene ricordato come una delle più luminose figure del movimento operaio e comunista della Val di Magra. Dopo essere stato operaio specializzato dell'Oto-Melara e licenziato per rappresentanza politica, partecipò attivamente alla lotta dei minatori contro la chiusura dei pozzi di carbone di Lunel.

g. p.